



COME FUNZIONA

L'opzione digitale è un ulteriore supporto, nel caso, ad esempio, si fossero dimenticate le chiavi, ma un sistema non preclude l'altro

Ecco l'app per aprire i cassonetti dei rifiuti

► Ideata da Veritas è scaricabile on line ed è già operativa in diversi comuni

IL PROGETTO

Un'applicazione che consente di aprire i bidoni per il conferimento dei rifiuti: si chiama "Veritas RifiutiSmart" ed è l'ultima novità di Veritas. La nuova applicazione, scaricabile gratuitamente online, è stata lanciata ufficialmente ed è già utilizzabile nei bidoni con la nuova calotta, che fino ad ora potevano essere aperti solo tramite le due chiavette in possesso agli utenti. Per poter utilizzare l'app è necessario prima di tutto scaricarla tramite gli store online, è disponibile gratuitamente sia per apparecchi a sistema operativo Android che los; successivamente bisognerà registrarsi e accedere con le proprie credenziali al servizio di Sportello on line di Veritas. Effettuato l'accesso, l'app è utilizzabile in alternativa alle chiavette nei Comuni dove sono presenti i cassonetti con la nuova calotta, quindi: Cavarzere, Dolo, Marcon, Martellago, Mirano, Noale, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè e Spinea. L'opzione digitale è un ulteriore supporto, nel caso, ad esempio, si fossero dimenticate le chiavi, ma un sistema non preclude l'altro. La chiavetta è utilizzabile anche in tutto il territorio di Mestre, ad esclusione della municipalità di Mestre Centro, dove nei prossimi mesi Veritas provvederà alla sostituzione progressiva dei vecchi cassonetti a calotta in tutte le circa 700 isole ecologiche presenti.

IL PORTA A PORTA

Diversa invece la situazione



AMBIENTE ED IGIENE È già operativa in molti comuni veneziani l'applicazione che consentirà di aprire i cassonetti senza chiavette

Davide Grosoli

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

Truffa fingendosi poliziotto Salvato dalla prescrizione

► Proponeva Macbook e iPhone, poi spariva
Incassati 8.700 euro

MIRANO

Una ventina di persone raggrigate, oltre 8.700 euro incassati senza che nessuno dei compratori vedesse mai i prodotti per cui aveva pagato. Per due anni, tra il 2015 e il 2017, una coppia di truffatori ha proposto online cellulari e computer Apple a prezzi estremamente vantaggiosi, salvo poi dileguarsi una volta ricevuto il bonifico per la merce. A volte era la cifra completa, altre un acconto consistente, l'importante era sganciarsi per tempo. Non solo: per convincere i potenziali acquirenti e assicurarsi la loro fiducia uno dei due delinquenti non si faceva remore a usare un paio di identità fasulle, una delle quali addirittura spacciata per agente della polizia di Stato. Alla fine i due imbroglioni sono stati scoperti e portati in tribunale, ma ne sono usciti senza condanne: tra prescrizione e remissione di querele, infatti, la causa contro di loro si è chiusa con un nulla di fatto.

IPHONE E MACBOOK

All'epoca dei fatti nei negozi della mela morsicata c'era l'iPhone 6, quindi il 6S, e infatti erano proprio quelli i modelli che apparivano negli annunci su Subito.it e Kijiji.it, portali specializzati nella compravendita di prodotti di seconda mano; 500 euro per uno smart-

phone che ne costava circa il doppio era senza dubbio un'offerta allettante, anche se forse, letteralmente troppo bella per essere vera; qui entrava in gioco il meccanismo di convincimento dei truffatori: fornivano ai potenziali acquirenti un nome e un cognome, ma anche la fotocopia di un documento di identità, a garanzia della loro buona fede - peccato che si trattasse di un alias. E, quando non bastava, si qualificavano come un poliziotto della questura e alla carta d'identità sostituivano un distintivo - anche in questo caso falsificato, ovviamente. In un paio di occasioni, quando le cifre richieste andavano a superare il migliaio di euro, perché si riferivano a Macbook Air o addirittura a Macbook Pro da 3.240 euro, venivano mostrate fatture contraffatte, a raccontare la storia di un computer comprato e poi non utilizzato. Poi arrivava il numero di carta ricaricabile Postepay, o quello di un conto corrente bancario, dove andava versata la somma pattuita. A quel punto, però, "Matteo Grando" e l'agente "Arturo Villa da Cesena" scomparivano nel nulla.

I due veri responsabili, un miranese classe 1991 e una veneziana del 1990 (che in realtà ha partecipato solo a un paio di truffe) sono finiti a processo, difesi dall'avvocato Pascale De Falco. E, a distanza di dieci anni, i primi episodi sono ormai finiti in prescrizione. Per i pochi rimasti, invece, le parti offese hanno deciso per la remissione delle querele.

Giacomo Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE POLITICHE AMBIENTALI

Cassonetti apribili con l'App Veritas cambierà 700 isole

Si potranno aprire anche utilizzando lo smartphone scaricandosi Rifiuti Smart Duemilacinquecento raccoglitori intelligenti. Adesso tocca al centro città

Mitia Chiarin

Nella Municipalità di Mestre centro, da febbraio comincia la sostituzione dei vecchi cassonetti dell'immondizia con i nuovi con calotta apribile anche attraverso il telefonino.

Interessate circa 700 isole ecologiche presenti nel territorio di Mestre Carpenedo.

Dopo Marghera, nel 2024, e Favaro, nel 2022, arriva in centro il progetto di rivoluzione dei cassonetti con calotti di Veritas Spa. Il progetto complessivamente interessa poco più di 197 mila abitanti con quasi 120.500 utenze domestiche. Prevista la sostituzione di quasi 2.500 cassonetti con nuove apparecchiature che permettono una interconnessione evoluta tra il titolare di una utenza e cassonetto in cui si lascia il rifiuto non recuperabile attraverso la raccolta differenziata.

Lo sbarco dei nuovi cassonetti sarà ovviamente graduale (detto dai tempi di consegna dei contenitori all'azienda



I nuovi cassonetti in arrivo a Mestre con calotte apribili col telefonino

multiservizi) e vedrà anche l'arrivo a casa degli utenti di nuove chiavette. Non più verde ma di colore bianco con il marchio di Veritas.

E anche i cassonetti di Mestre potranno essere azionati direttamente dal telefonino utilizzando la app Veritas RifiutiSmart, scaricabile gratuitamente dagli store online (per

Oltre 116 mila utenti con bolletta via mail. Nel 2025 contate 8.385 attivazioni e volute

Android e iOS). Utile se si esce di casa per gettare le immondizie dimenticando le nuove chiavette. Si entra nella app, si preme per aprire la calotta, e si lascia il sacchetto.

Le credenziali di accesso all'app sono le stesse dello sportello on line di Veritas. Chi non lo usa dovrà registrarsi.

L'app diventa un sostituto

della chiavetta, spiegano da Veritas anche in tutti i Comuni dove sono già presenti i nuovi cassonetti con calotta. Ovvero Cavarzere, Dolo, Marcon, Mazzalago, Mirano, Noale, Quartiere d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè e Spinea. In terraferma si aggiungono Favaro e Marghera.

E ancora con l'app si aprono i cassonetti di conferimento di pannolini e pannolini nei Comuni dove la raccolta dei rifiuti avviene con il metodo porta a porta o misto: ovvero a Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fieso d'Artico, Fossò, Mira, Noventa di Piave, Pianiga, Salzano, Stra e Vigonovo.

L'app sul telefonino permette anche di vedere il codice utente, il numero e la serie storica di conferimenti del residuo secco residuo. E servirà anche per prenotare la raccolta del verde e delle ramaglie nei Comuni dove è attivo il servizio e la raccolta a domicilio di rifiuto secco, carta e cartoni per le utenze non domestiche che interessano al momento i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fieso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga e Salzano, Stra e Vigonovo.

In tutta la provincia la gestione dei rifiuti, come noto, ha regole diverse, zona per zona. Infine, l'app permette di gestire contemporaneamente più contratti, sempre previo accesso allo Sportello on line per ogni singola utenza, in modo che una persona possa conferire i rifiuti anche di altri senza però aumentare il numero del-

le proprie aperture della calotta. Gli iscritti allo sportello on line (Sol) sono 278.000, per un totale di 656.911 contratti visualizzati: 399.548 relativi ai rifiuti e 257.395 al servizio idrico integrato. La bolletta smart (che arriva in digitale via mail) è usata da oltre 116 mila utenti. Nel 2025 8.385 le attivazioni e volute online (contro le 5.643 nel 2024). Da quest'anno si possono anche fare le cessazioni. Da inizio anno sono state state 54. —

© RIPRODUZIONE RESERVATA

LA SCHEMA

Spa pubblica con oltre tremila dipendenti

Veritas è una società per azioni a capitale interamente pubblico, emittente obbligazioni quotate nei mercati regolati, equiparata alle società quotate e tra le prime dieci multiutility in Italia per dimensioni e fatturato. In qualità di capogruppo, con un fatturato 2024 di 536 milioni di euro e 3.566 dipendenti, l'azienda gestisce il ciclo dei rifiuti e l'igiene urbana, il ciclo idrico integrato e altri servizi pubblici locali nei 44 Comuni della Città metropolitana di Venezia e in 7 Comuni della provincia di Treviso: un territorio di 2.300 chilometri quadrati e 940.000 abitanti, che registra ogni anno oltre 40 milioni di presenze turistiche.

MIRANO

Accuse cadute in prescrizione graziato un finto poliziotto

L'uomo insieme alla moglie aveva messo a segno almeno 19 truffe on line
Via web venduti telefoni cellulari e computer mai arrivati a destinazione

Roberta De Rossi / MIRANO

Chi non si sarebbe fidato di un poliziotto per acquistare da lui online un cellulare o un computer, attraverso una delle piattaforme più note? In molti ci sono cascati. Invece dietro quel finto tesserino della Polizia di Stato si nascondeva una coppia spudorata: marito e moglie specializzati in truffe online, con almeno 19 vittime raggiurate nel volgere di due mesi con vendite fasulle per migliaia di euro regolarmente pagati. Truffatori "graziati" dai tempi lunghi della giustizia.

Le accuse nei loro confronti, infatti, sono state dichiarate prescritte, accompagnate dal ritiro di qualche querela di "cliente" risarcito o esasperato da un processo senza fine. Si perché le truffe sono state messe a segno quando i due coniugi miranesi erano dei ventenni alquanto sfacciati - G.T., oggi 34 enne e A.G., 35enne, difesi dall'av-



Truffe on line, in molti hanno comprato telefonini che non c'erano

vocato Pascale De Falco - e risalgono all'estate del 2015 e all'inverno 2016, con un blitz anche nel 2017: così al giudice Germani del Tribunale di Venezia non è rimasto che assolvere la coppia per avvenuta prescrizione e ritiro delle querele. Diciassette casi sono stati imputati solo a lui,

due ad entrambi.

Erano anni in cui la sensibilità verso le truffe telematiche non era ancora molto sviluppata, ci si fidava alquanto. Così quando i due hanno caricato sui siti di vendo-comperoSubito.it e Kijiji.it cellulari iPhone e computer Mac Air a prezzi allettanti, in tanti

hanno sperato di fare l'affare. Seguendo gli ordini ricevuti: pagare l'anticipo con un versamento su una carta Poste-Pay e restare in attesa dell'arrivo del bramato pacco e quindi saldare. Un'offerta ben concegnata per carpire la fiducia, per di più se a proporla era un "poliziotto". Ma il corriere non è mai arrivato. Una truffa bella e buona.

L'inesistente iPhone 6s (allora, nel 2015, il modello più avanzato) è stato "venduto" undici volte per un incasso di oltre 6 mila euro nelle tasche dei truffatori. Mentre gli inesistenti Mac Air 13 e Macbook Pro 15 hanno fruttato loro oltre 3 mila euro di "anticipi" per computer mai inviati.

A molti anni di distanza, il giro di truffe si è chiuso con un nulla di fatto: la giustizia è arrivata troppo tardi per poter giudicare, colpevoli o innocenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente avvenuto due anni fa in Sardegna
L'automobilista è residente a Mirano

Omicidio stradale condanna a 2 anni con pena sospesa

LA SENTENZA

Due anni di reclusione, pena sospesa. Questa la sentenza emessa dal Tribunale di Tempio Pausania a carico del dolese cinquantenne A.F., che alle 7.45 del 5 marzo del 2024 - alla guida di un Land Rover Defender - ha travolto l'auto che lo precedeva, tamponandola con una tale violenza da causare la morte del 72enne Antonio Gavino Fois, maresciallo dei carabinieri in pensione, e il ferimento delle due donne che viaggiavano con lui.

Il giudice ha accolto l'accordo di patteggiamento raggiunto dall'avvocato difensore Pascale De Falco con la Procura. Correva molto, quel giorno, A.D. al volante del suo fuoristrada: la Polizia stradale ha calcolato che andava a 145-150 chilometri all'ora lungo la statale tra Olbia e

Sassari, laddove la velocità massima è di 90 chilometri all'ora. Ha tamponato la Lancia Y che lo precedeva (e che procedeva a 60 chilometri l'ora) senza dare cenno di averla vista, senza frenare, nonostante la piena visibilità. L'impatto era stato letale. Al patteggiamento le parti sono arrivate dopo che la difesa ha dimostrato l'avvenuto risarcimento delle vittime. Nella sentenza di patteggiamento, il Tribunale entra però nel merito attestando come «non possa pronunciarsi sentenza di proscioglimento, in considerazione degli elementi di accusa emersi a carico dell'imputato», ovvero, «al mancato rispetto della distanza di sicurezza e dell'elevata velocità è di una prolungata distrazione». All'imputato sono state riconosciute le attenuanti di essere incensurato e aver da subito ammesso le proprie colpe. —

R.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Oriago

**Una nuova rassegna
Ammira la montagna**

Al via da venerdì 30 gennaio alla trentesima edizione della rassegna "Ammira La Montagna" organizzata dal Cai di Mirano e Mira. Il tema di questa edizione sarà "Conoscere la naturalità del popolo Veneto". Il Primo appuntamento è il 30 gennaio all'Auditorium biblioteca di Oriago alle 20.45 con "Veneti-Popolo Degli Invincibili. Chi erano, da dove provenivano e cosa sappiamo" La serata sarà tenuta dal cantastorie Danilo Lazzarini. Ingresso libero.

TEATRO TONIOLO

Giovani metropolitani Il teatro a 2,50 euro Torna la promozione

Al Teatro Toniolo spettacoli della Stagione di Prosa ad un prezzo speciale riservato ai giovani della città metropolitana. Torna "Toniolo Giovani", la speciale iniziativa rivolta a residenti e/o studenti nei 44 comuni della Città metropolitana di Venezia, dagli 11 ai 26 anni, per l'acquisto di biglietti di tutte le Stagioni 2025.26 (Prosa, Concerti, Comici) alla cifra simbolica di 2,50 euro. Si parte con un interessante tris di appuntamenti imperdibili. Dal 6 al 8 febbraio il talento e la straordinaria forza di Maria Paiato incontrano il "Riccardo III" di Shakespeare. La sua sarà un'interpretazione del ruolo maschile che punta a restituire uno Shakespeare fedele all'originale. Dal 17 al 22 febbraio Stefano Accorsi torna a Mestre con "Nessuno. Le avventure di Ulisse (Odissea)", nuovo e ambizioso progetto per la regia di Daniele Finzi Pasca, una rilettura teatrale del mito di Ulisse. Dal 3 al 6 marzo torna ad un altro noto



Stefano Accorsi torna a Mestre

attore. Silvio Orlando esplo-
ra i significati più reconditi
di Pirandello con "Il berretto
a sonagli". L'acquisto di bi-
glietti tramite Toniolo Gio-
vani è attivo esclusivamente
direttamente in biglietteria
del Teatro Toniolo.

La biglietteria risponde
per informazioni al numero
3497723552 ed è aperta dal-
le 15.00 alle 19.00 tutti i
giorni, escluso il lunedì. In-
fo: teatrotoniolo@comune.venezia.it. —

SERIE C

Salzano batte in rimonta il Jolly La Virtus Murano fa pokerissimo

Il Jolly Santa Maria di Sala (avanti 26-8 nel primo quarto, 40-29 a metà gara) ha fatto tremare la capolista Salzano (63-58, Sambucco 18; De Nat 16) in Serie C, sotto di 2 punti ancora a 3' dalla fine (56-58), rovesciando il match con i liberi di Sambucco, Bovo e Rosada. Quinto centro di fila per la Virtus Murano ad Albignasego (63-60, Ruben Poletto 14), Bolpin e Barbero decisivi. Mirano ha ceduto nella seconda

parte a Roncaglia (71-94, Posapiano 14), ultimo quarto decisivo per il Leoncino a Conegliano (81-90, Migliaccio 18).

Nel girone friulano il New Basket San Donà ha fatto soffrire la capolista Vallenoncello (78-81, Di Laurenzio 13), che ha sorpassato con Kuvekalovic e Bovo, mentre Caorle ha travolto San Daniele del Friuli (101-66, Venaruzzo 23, Rizzetto 17). —

M.C.

Arriva l'app per aprire i cassonetti A Mestre centro 700 calotte nuove

Un aiuto a chi si dimentica la chiavetta. I servizi on line utilizzati da 280 mila famiglie

VENEZIA Aprire la calotta delle immondizie con un'app del telefono: ora è possibile grazie all'ultima trovata in casa Veritas che, oltre alle due chiavette personali già consegnate al cliente, mette a disposizione l'applicazione «Veritas RifiutiSmart», scaricabile gratuitamente. Un bell'aiuto per chi esce di casa con i rifiuti da conferire, ma dimentica la chiavetta. Per usarla si fa prima l'accesso con le proprie credenziali allo sportello on line di Veritas oppure ci si registra, se non lo si è già fatto. Una volta completata l'operazione, l'app è utilizzabile in sostituzione della chiavetta, in alternativa e non in concorrenza, nel senso che un sistema non esclude l'altro, nei Comuni dove sono presenti i cassonetti con la nuova calotta: Cavarzere, Dolo, Marcon, Martellago, Mirano, Noale, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè e Spinea.

A Mestre, Veritas Rifiuti-Smart può essere utilizzata dovunque, tranne che nel territorio della municipalità di Mestre centro. Infatti in tutta quell'area solo il mese prossimo comincerà la sostituzione dei vecchi cassonetti con calotta nelle circa 700 isole eco-



I controlli dei militari

In fuga dal supermercato con 90 euro di spesa: presi

Una 37enne e un 19enne stranieri bloccati e denunciati nella fuga da un supermercato a Marghera con 90 euro di spesa da pagare: i carabinieri di Mestre hanno pattugliato la terraferma giovedì, nell'area tra il quartiere Piave e Marghera. I controlli hanno portato a identificare 82 persone e a ispezionare 26 macchine e 5 attività. (a.g.)

logiche presenti. L'app apre solo i cassonetti destinati al conferimento di pannolini e pannolini nei Comuni dove la raccolta dei rifiuti avviene con il metodo porta a porta o mixto: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesco d'Artico, Fosso, Mira, Pianiga e Salzano, Stra e Vigonovo. Si tratta in pratica delle attività che per questi rifiuti utilizzano contenitori da 240, 360 o 1.100 litri. L'app permette di gestire contemporaneamente più contratti, sempre previo accesso allo sportello on line.

Attualmente gli utilizzatori dello sportello on line sono 278 mila, per un totale di 656.911 contratti visualizzati: 400 mila relativi ai rifiuti e 257 mila al servizio idrico integrato. Sono 116.629 utenti, per un totale di 193.335 contratti, quelli che hanno attivato la bolletta smart, risparmiando carta ed energia per la stampa e per la consegna. Ancora qualche dato: nel 2025 sono state fatte on line 8.385 attivazioni e volture (5.643 nel 2024), mentre da gennaio è possibile fare anche le cessazioni.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE: RISERVATA

La vicenda

● Ora è possibile aprire la calotta dei rifiuti con l'app «Veritas RifiutiSmart», messa a disposizione dall'azienda

● E' possibile utilizzare il telefonino nei comuni di Cavarzere, Dolo, Marcon, Martellago, Mirano, Noale, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè e Spinea e nella terraferma veneziana. Non ancora a Mestre centro dove è in corso la sostituzione di 700 isole ecologiche

In tribunale

Gli annunci «fantasma» su Subito Truffatori salvati dalla prescrizione

«**M**i faccia un bonifico che poi le spedisco la merce». Certo, erano dieci anni fa e le vendite online di merce e oggetti usati su piattaforme online come Subito e altri non erano così diffuse come oggi; e forse chi comprava era meno attento. Ma quella coppia di truffatori, lui 34enne di Mirano, lei un anno più vecchia di Venezia, ogni volta che metteva in vendita online qualcosa e poi riceveva il denaro sul conto bancario, spariva senza farsi più sentire. Ma ora a salvarli da una condanna certa è arrivata la prescrizione, visto che gli episodi risalivano appunto agli anni tra il 2015 e il 2016.

Nella raffica di denunce la

procura aveva messo ordine e alla fine erano venute fuori 19 vittime per un totale di circa 9 mila euro: 6 mila euro riguardavano annunci relativi a cellulari iPhone, per il resto invece dei computer Mac, sempre della Apple. Gli episodi erano più o meno fotocopia: la coppia, difesa dall'avvocato Pascale De Falco, metteva l'annuncio online, per esempio quello di un iPhone 6 (quello nuovo dell'epoca) a 550 euro. A quel punto arrivavano le offerte e, in un caso, un utente aveva proposto 430 euro. I truffatori fingevano di accettare l'offerta, ma una volta che arrivavano i soldi, non c'era nessuna spedizione ma anzi loro stessi sparivano. (a. zo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA